



IN VETRINA



Dorothy Day
HO TROVATO
DIO
ATTRAVERSO
I SUOI POVERI

Libreria Editrice
 Vaticana,
 pagine 228,
 € 17,00

Cercando raggi di luce

«**L**a Chiesa cresce per attrazione, non per proselitismo»: queste parole di Benedetto XVI, ripetute anche da papa Francesco, trovano conferma nella vita di Dorothy Day, nel suo cammino dall'ateismo alla fede. In questo testo, edito nel 1938, Dorothy si rivolge al fratello – e con lui ai suoi compagni di Sinistra – per spiegare il motivo della sua scelta di abbracciare la fede cattolica, prima della fondazione del movimento «Catholic worker movement». La sua esistenza è ripercorsa a partire dall'infanzia, rintracciando i segni della presenza di Dio, soprattutto nella vita delle persone che incontra e nelle esperienze di cui è partecipe: la preghiera della madre di un'amica, il periodo di iniziazione cristiana con gli episcopaliani, l'amicizia con persone come Rayna, esempio di gioia e di amore per la verità. Il rapporto di Dorothy con la religione è conflittuale, in quanto si sente respinta e non a suo agio nella Chiesa, soprattutto perché i cristiani che incontra sono spesso privi di vitalità e gioia nella loro pratica; cerca quindi una via personale della religione, fino a separarsene, cogliendola come una «stampella per i deboli».

La sua attenzione è rivolta ai poveri e alle ingiustizie da loro subite, ed è vissuta anche attraverso la sua professione: è giornalista, infastidita dal fatto di dover sottolineare «il lato più oscuro della vita, ignorandone tutti i raggi di luce», e lavora un anno come infermiera, sperimentando la vita ordinata e regolata dell'ospedale. Ma il ricordo di Dio e altre «cose belle» la inseguono per anni: dà loro spazio, iniziando a frequentare la Chiesa, finché nasce sua figlia. È un tempo in cui inizia a pregare, «in gioiosa gratitudine» si rivolge a Dio, che sente di aver davvero incontrato attraverso la gioia, non attraverso il dolore.

fra **Massimiliano Patassini**

MUSICA



Anne-Sophie Mutter
& Mutter's Virtuosi
 Deutsche Grammophon

Anne-Sophie Mutter era adolescente quando partecipò a un'audizione con Herbert Von Karajan: «È un miracolo», esclamò già allora il Maestro. La scorsa estate la violinista ha compiuto 60 anni e ha festeggiato al Musikverein di Vienna con i «suoi» Mutter's Virtuosi, l'ensemble composto da borsisti sostenuti dalla sua Fondazione. Gli archi volano nei divertimenti del *Concerto per tre violini in la maggiore* di Vivaldi come nell'incanto del *Concerto Brandeburghese n. 3* di Bach, e nell'esclusivo *Nonetto* commissionato ad André Previn. Nei bis la forza emozionante dell'*Estate* di Vivaldi e il tema del film *Schindler's List*, premio Oscar per John Williams.

Stefano Marchetti

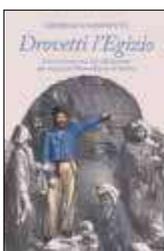


SEGNALAZIONI



L'autore ci offre uno scorcio della sua vita, ripercorrendo alcuni giorni del suo viaggio e permanenza in Belgio, per il funerale della nonna materna. Un'occasione di incontro con i suoi parenti che diventa un'immersione in una realtà (anche interiore) fragile e conflittuale ma che diventa luogo di affetto e di cura reciproca. È l'umanità la protagonista, che si manifesta nella debolezza e nell'accoglienza, nel perdono e nell'amicizia, colti e vissuti con delicatezza e profondità. (M.P.)

Lorenzo Bertani, DIARIO DI UNA CONQUISTA
 Europa Edizioni, pagine 142, € 14,90



Molte meraviglie dell'antico Egitto sono oggi ammirabili in grandi musei europei, come quelli di Torino e Parigi. Ma come ci sono arrivate? Personaggio chiave dell'impresa è Bernardino Drovetti. Piemontese vissuto tra la fine del '700 e la metà dell'800, diventa console francese dell'Egitto, stringendo preziosi legami con i potenti del luogo. Questo romanzo, basato su corrispondenza e fatti storici, narra l'avventura di questo scaltro diplomatico, alla scoperta dei tesori egizi. (M.P.)

Giorgio Caponetti, DROVETTI L'EGIZIO
 UTET, pagine 278, € 18,00